
VERBALE PARTITO DEMOCRATICO TARENTINO

Trento 14 aprile 2014 Palazzo della Regione Sala Rosa - ore 20.30

Verbalizzante: Pietro Amorth

Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente
2. Relazione della segreteria provinciale del partito
3. Elezione di componenti del coordinamento
4. Nomina del Vice presidente e dell'ufficio di presidenza
5. Elezione dei componenti della Commissione di Garanzia
6. Relazione del Capogruppo Provinciale sulla proposta di modifica della legge 6/12 concernente "Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del consiglio della Regione Autonoma Trentino Alto Adige"
7. Dialogo
8. Varie ed eventuali

Ore 20.30 Appello

Ore 20.35 Approvazione del verbale del 24 marzo

Ore 20.37 E' stato richiesto da Fedele Ferrari di inserire nel verbale del 24 marzo che Luigi Olivieri ha chiesto che l'assemblea dia mandato alla segretaria di cercare il candidato per le elezioni europee. La presidente Lucia Fronza Crepaz non ha messo in votazione la richiesta, ma ha ripetuto la richiesta, non vedendo dissensi evidenti e data l'urgenza della scadenza della chiusura delle liste ha dato per approvata la consegna del mandato.

E' stato approvato il passaggio da aggiungere e il verbale è stato messo ai voti.

Ore 20.39 Il verbale si intende approvato.

Ore 20.40 La parola passa alla Segretaria del partito per la relazione politica. La stessa esprime le motivazioni e i contenuti del lavoro del partito, dei componenti dello stesso. Esprime le sue motivazioni sull'operato della segreteria mettendo le persone

al centro, con particolare attenzione al collegamento con le istituzioni amministrative e governative. L'annuncio della delega a Scalfi Giovanni come responsabile dei Circoli Trentini. Un passaggio sugli argomenti importanti da mettere in atto come partito, ad esempio: legge omofobia, urbanistica, riforma istituzionale. Sulla difesa dell'autonomia la Segretaria esprime la richiesta avanzata da Liliana Di Fede (eletta come segretaria PD di Bolzano) ad un confronto con la segreteria di Trento. Esprime l'importanza della partecipazione dell'Assemblea, sulle tematiche nelle quali i membri parteciperanno, in relazione alle competenze dei singoli, più che alle appartenenze. Il coinvolgimento dei Segretari di circolo è centrale per l'importanza degli stessi, la segretaria chiede loro un grande senso di responsabilità, perché vicini alle comunità e quindi vicini ai bisogni dei tesserati, simpatizzanti, cittadini. Fa appello alla volontà di tutti nella costruzione del partito e della politica con impegno massimo, e non della distruzione per interessi di parte. Esprime la volontà di redigere un calendario per fissare date precise dove incontrarsi e confrontarsi. Parla della questione dei vitalizi, delle dimissioni di Mattia Civico, il quale non deve diventare il capro espiatorio, ma al quale va la stima per il lavoro svolto. Parla del rapporto con la Giunta provinciale toccando il tema del taglio delle risorse sui costi della politica, auspicando un tagli maggiormente coraggiosi rispetto alle attuali intenzioni. Questo per responsabilità da prendersi nei confronti dei cittadini che pensano sempre di più che fare politica sia solo un privilegio. "Come segretaria chiedo a tutti di farsi carico di lavorare per la possibilità di raggiungere un obiettivo che sia percorribile, e che la situazione che si è venuta a creare possa cambiare".

Ore 20.50 La Presidente del partito passa al punto successivo. "Elezioni dei componenti del Coordinamento Provinciale".

Ore 20.51 Si procede alla votazione per alzata di mano, con lettura dei nomi. I candidati sono: Maria Flavia Brunelli, Gigi Olivieri, Ennio Pangrazzi, Thomas Deavi, Vera Rossi, Cristina Casagrande, Fedele Ferrari, Giuseppe Giuliani.

Ore 20.55 La votazione termina con 3 astenuti.

Ore 21.00 La Presidente dell'Assemblea conferma che l'Assemblea ha nominato per mezzo della votazione, i candidati, sopra indicati come componenti del Coordinamento Provinciale

Ore 21.05 La Segretaria parla della presentazione di Andrea Pradi come candidato alle europee

Ore 21.10 Il candidato Andrea Pradi prende la parola mettendo in evidenza il desiderio che la candidatura possa essere di progetto, mettendo al centro l'aggregazione e la

capacità rappresentativa.

Ore 21.15 Elezione della commissione di Garanzia con candidati. La presidente propone la votazione per alzata di mano per i candidati: Antonio Jovene - Valeria Parolari e Dario Torboli. Alla votazione ci sono 2 astenuti.

La Presidente dell'Assemblea conferma che l'Assemblea ha nominato per mezzo della votazione i candidati sopra indicati come componenti della Commissione di Garanzia.

Ore 21.17: L'Assessora regionale Violetta Plotegher, anche a nome del gruppo provinciale, in assenza del Consigliere dimissionario Mattia Civico, prende la parola ed espone la proposta politica dei Consiglieri Provinciali in riferimento alla questione sulle indennità (legge 6/2012). Esprime la volontà e la urgente necessità di veri cambiamenti su una dimensione di giustizia sociale, e quindi sulla revisione della legge 6/2012.

(Vedi slide sulla revisione allegate al verbale).

Nella presentazione dell'Assessora viene messa in evidenza la proposta del gruppo consigliere di rivedere il sistema, di cambiare i criteri di attualizzazione e finalizzare in maniera chiara le risorse, in modo che queste vengano ripartite secondo le esigenze sociali (occupazione e famiglie in difficoltà). Viene espressa la proposta fatta da alcuni consiglieri provinciali, di restituire volontariamente parte del proprio vitalizio, istituendo un fondo regionale. La giunta regionale ha aperto un capitolo di entrata in modo tale da poter far confluire sul fondo sociale le entrate, permettendo donazioni anche ai singoli.

Ore 21.35 Intervento di Filippo A Beccara, segretario circolo S. Giuseppe e S. Chiara. Legge il documento sulle elezioni primarie che riguarda il fatto dei voti da parte degli stranieri, che mostravano evidentemente di non avere fino in fondo la consapevolezza del senso del loro voto nei confronti di candidati al partito.

(vedi allegato del documento)

Ore 21.45 Apertura al dibattito. Monica Ioris sulla questione vitalizi ricorda che sono stati votati cinque punti sul documento presentato durante l'assemblea del 24 marzo 2014, i quali sono stati accolti dai tre candidati alla segreteria del partito. La stessa chiede che sulla questione dei vitalizi venga fatta una legge che metta in atto una soluzione con tempi certi, una norma chiara che non ci intrappoli e che sia inattuabile, per non trovarsi tra quattro anni a doverne riparlare di nuovo.

Ore 21.50 Lanfranco Cis Segretario del Circolo di Mori interviene affermando che la prima cosa da affrontare è il mantenimento delle indennità di carica e niente più. L'abolizione dei vitalizi deve essere contenuta in una legge. "L'abolizione vitalizi e restituzione di quanto ricevuto in più dall'indennità di carica. Il circolo chiede alla rappresentante Plotegher che venga presa una precisa indicazione di operatività sul tema.

Ore 21.55 Aldo Marzari, ex Consigliere provinciale, sui vitalizi esprime il suo stupore per l'informazione che chi dovrebbe restituire il denaro non può farlo come da regolamento. Quindi deve esserci una legge che chiarisca questi passaggi. Mette in discussione la questione di aver speso quasi il totale del ricevuto, denaro speso e giustificabile in toto, devoluto a realtà sociali, come cooperative, Punto d'Incontro. Chiede che questo venga tenuto conto.

Ore 22.00 Monica Baggia. Mette in dubbio la possibilità di imporre ad un'istituzione di applicare una legge che faccia restituire il tutto.

Ore 22.05 Violetta Plotegher spiega che rispetto ai criteri di attualizzazione della norma (art.10), può avere effetto retroattivo sulla base della norma

Ore 22.20 Pierfrancesco Rensi. Esprime la sensazione che le resistenze vengano soprattutto dai consiglieri. Propone all'assemblea di interrogarsi sul fatto di valorizzare il documento del Circolo S. Giuseppe definendo un limite dentro il quale venga concordata una data, per dare il tempo a queste persone di restituire il dovuto.

Ore 22.25 Chiara Serbini. Mette a confronto gli stipendi delle persone "normali", esprimendo il dovere di un atto politico serio e deciso. "Dobbiamo darci un limite. Il partito ha bisogno di questo segnale per la sua credibilità".

Ore 22.30 Gennaro Romano. Esprime il suo malumore sul fatto che la politica doveva accorgersi prima dello scandalo, prima che venissero sbattute le cifre sui giornali. "Tutto questo è una sconfitta perché chi si illude che si possa trovare una soluzione a questo tema sarà deluso. Dobbiamo parlare di tutti i privilegi. Auguro al PD di saper trovare una soluzione dignitosa facendo una analisi dei privilegi in tutti gli ambiti".

Ore 22.40 Donata Borgonovo Re. Esprime il fatto che può essere rassicurante fissare una data, ma che una proposta di legge deve essere discussa. "Quando tutti hanno applaudito per quella legge, nessuno ha detto che quella legge era una trappola. Non si può pensare che sia Mattia Civico che paga per i nostri colleghi della maggioranza. Le dimissioni di Civico ci faranno del male come partito. Sulla legge non ci sarà una strada facile, tecnici sanno che andare a toccare questo tema non sarà assolutamente facile. Aldilà dei nostri desideri si deve tenere conto della complessità dei fatti del passato".

Ore 22.45 Sergio Barbacovi "Mi sono messo in gioco in questo partito non solo per i vitalizi. Vorrei che in questa assemblea si parlasse anche di lavoro, di giovani. Dobbiamo chiudere questa questione e guardare anche agli altri problemi".

Ore 22.50 Elisa Filippi "Penso che le dimissioni di Mattia Civico siano pesanti e dobbiamo prenderne atto. La sensibilità e la consapevolezza che ha dimostrato Civico dovrebbero averla anche altri membri del PD che erano presenti al momento della votazione della legge sui vitalizi. Ci vuole la certezza dei tempi. Oltre all'appello sulla restituzione, che è da fare assolutamente, propongo vi sia il divieto di cumulazione di altre indennità e che questi dicano pubblicamente che hanno sbagliato".

Ore 22.55 Giovanni Curia. "Dobbiamo stare attenti perché è probabile che con l'intervento della magistratura dovremo restituire non solo il denaro dei vitalizi ma anche gli interessi". Invita il segretario a porre un'attenzione particolare alla responsabilità del partito rispetto a questo problema.

Ore 23.00 Flavia Brunelli. "Sono dell'idea di mettere da parte il passato e ricominciare da zero facendo una buona legge".

Ore 23.05 Michele Nicoletti. "La situazione di oggi è espressione del nostro fallimento. Dopo le lunghe discussioni bisogna tradurre in atti le questioni. Bisogna prendere delle decisioni. C'è un piano di decisioni su tutto quello che possiamo deliberare, che tocca tutte le indennità. Vogliamo fare un gruppo di lavoro? Dobbiamo sapere che questo partito è in una coalizione e la legge di cui si parla è stata fatta da una coalizione, che è sbagliata ma è frutto di un compromesso politico. Possiamo dire che questo è l'unico proposta e se non ci sta la coalizione possiamo anche dire che ci togliamo dalla coalizione".

La seconda questione: passato. Tutti eravamo contenti, ora ci si vergogna, ma è stato un errore politico. O tutti quelli che sono responsabili si prendono la propria responsabilità oppure si può chiedere a Civico di rimanere al suo posto. Tutto questo perché è una responsabilità politica".

Ore 23.10 Sara Ferrari propone tre punti:

1. La Segretaria si incarica di costruire le condizioni politiche per la revisione della norma.
2. L'Assessora Violetta Plotegher aggiorna l'assemblea sul progresso dei passaggi sulla legge
3. Si auspica che entro il mese di maggio si preveda un testo sulla revisione della legge, l'istituzione di un fondo di solidarietà sociale e relativo regolamento per la restituzione delle somme percepite in eccedenza ai contributi

Ore 23.20 Giulia Robol. "La questione è complessa e non possiamo dire che ponendo la data del 30 giugno si possa risolvere la questione. Le persone non sopportano più che la politica possa avere questi privilegi. Possiamo anche mandare fuori dal partito gli interessati, ma per il cittadino non cambiano le cose. E' la cifra del compenso quello che

deve cambiare: quello di un politico deve essere quello di un lavoratore. La questione sulla cumulabilità delle pensioni e vitalizi è già una proposta del partito. Per quanto riguarda Civico credo, e sono convinta, che la responsabilità sia del partito.

Ore 23.30 Violetta Plotegher. Spiega la situazione attuale del pre-ddl in atto.

Ore 23.40 Manica Alessio. Propone che i consiglieri vengano in assemblea a rendicontare l'iter sulla legge da parte del gruppo consigliere

Ore 23.45 Si mettono al voto il punti 1-2 e 3 proposti in Assemblea

Ore 23.50 Votazione punto per punto proposti da Sara

Ore 23.55 La Presidente legge i 3 punti

Il punto 1 passa all'unanimità

Il punto 2 passa all'unanimità

Il punto 3 ha avuto 1 astenuto

Ore 00.10 Fine lavori